LICEO SCIENTIFICO STATALE "LORENZO MOSSA"

Via Campidano - 07026 OLBIA (OT) - Tel. 0789 21834 - Fax 0789 22363
Codice ministeriale SSPS05000G - Codice fiscale 91025300905
Codice iPA istsc_ssps05000g - Codice Univoco Ufficio UF2KGW

Adotta un Bullo

progetto scolastico del Liceo Scientifico Lorenzo Mossa Olbia
referente: professoressa **Rosalinda Balia**

Adotta un Bullo è un progetto di **educazione tra pari per la promozione del Benessere ed il contrasto al Bullismo ed al Cyberbullismo.**

Nato nel 2018/19, il progetto ha coinvolto negli anni alunni provenienti da tutte le classi della scuola ed è, per questo, in continua evoluzione, accogliendo nuove idee, rispondendo agli stimoli delle nuove esperienze e arricchendosi delle competenze dei nuovi volontari.

Il Messaggio

Il motto del progetto recita "**Chi sta bene con se stesso non ha bisogno di prendersela con nessuno**" e nasce dal confronto di idee ed esperienze degli alunni. Ognuno di loro ha incontrato, nella diversa veste di vittima, colpevole e spettatore, il bullismo e la prevaricazione e tutti concordano sul fatto che il bullo non sia forte e vincente, come erroneamente si crede, ma nasconda dietro una maschera la propria fragilità. Il messaggio è indirizzato soprattutto alle vittime, che devono trovare il coraggio di manifestare la propria sofferenza, e agli spettatori, che tacciono per paura di essere a loro volta presi di mira. Ultimamente il focus della comunicazione si è spostato, però, sul concetto di

Benessere: i ragazzi dichiarano, infatti, che la parola bullismo crea fraintendimenti e chiusure e che sia maggiormente proficuo concentrare l'attenzione sulla necessità di rispetto (rispetto dell'altro, tra compagni, tra alunni e docenti, rispetto delle regole).

Le finalità

La prima finalità di Adotta un bullo è quella di svolgere in maniera che sia davvero efficace e significativa la **prevenzione universale dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo,** attraverso le **lezioni svolte dai partecipanti al progetto nelle classi prime della scuola.**

I ragazzi si occupano anche di informare la popolazione scolastica della **modalità di segnalazione** di casi di bullismo, diffondendo le locandine con qr-code collegato al modulo on line, e di vigilare con attenzione sulle dinamiche tra alunni nel corso della ricreazione.

Alcuni di loro, più esperti, vengono incaricati dalla referente di assistere e supportare i ragazzi in difficoltà, quando possibile. Ad oggi, i ragazzi di Adotta un bullo sono un punto di riferimento ed un presidio di legalità per gli alunni più giovani.

La Formazione

Gli alunni, volontari scelti tra tutte le classi dell'Istituto -dalla prima alla quarta- , hanno seguito una lunga formazione attraverso incontri laboratoriali e di apprendimento cooperativo ed incontri con esperti (oltre 30 ore per anno scolastico)

Negli anni sono state organizzate conferenze con Psicologi, con pedagogisti, con ex vittime di bullismo che ora svolgono incontri con le scuole, con giuristi ed avvocati, con la Polizia Postale, con associazioni culturali che si occupano del contrasto all'omofobia. I ragazzi hanno anche partecipato come relatori a diversi incontri sul tema.

Gli studenti che aderiscono vengono responsabilizzati con l'assegnazione di compiti che tengono conto delle loro attitudini: a partire dal marzo di quest'anno, per esempio, una studentessa ricopre il ruolo di Social media manager, curando il gruppo whatsapp, il canale youtube e allestendo la pagina Instagram del progetto; alcuni di loro hanno seguito la regia ed il montaggio dei video, altri fanno da facilitatori nei gruppi di lavoro delle nuove leve.

Le lezioni nelle classi prime

Il format delle lezioni, che i partecipanti al progetto svolgono in piena autonomia, è cambiato nel tempo. Attualmente la lezione è fortemente interattiva. Dopo essersi presentati, gli alunni chiedono agli studenti cosa sia importante perché i componenti di una classe stiano bene tra loro, e chiedono di scrivere una parola chiave su un post-it, che poi viene affisso alla lavagna. Le parole individuate vengono poi scritte sulla lavagna elettronica e commentate, avviando una discussione sull'importanza dell'armonia e del rispetto reciproco. Viene poi mostrata un'immagine che mostra in primo piano una scena di violenza e, intorno, le diverse reazioni degli spettatori. Gli alunni devono interpretare i loro atteggiamenti, anche scrivendo dei fumetti. I peer tutors fanno quindi riflettere come il bullismo crei una situazione di malessere generale, di cui tutti sono vittime. Di seguito si

discute delle più frequenti situazioni di scontro nelle classi (turni delle interrogazioni in primis) e si riflette su come comportarsi quando i problemi iniziano ad emergere. I ragazzi di Adotta un bullo informano poi sulla legge 71/2017, sulle tutele da essa introdotte e spiegano la funzione della referente alla prevenzione ed al contrasto al Bullismo e Cyberbullismo. Mostrano poi dove trovare il modulo per le segnalazione ed affiggono in ogni classe il Qr code per l'accesso al modulo (che è affisso anche nei corridoi e nelle porte di tutti i bagni delle scuola). Alla fine di ogni lezione viene somministrato un **questionario** per verificare l'efficacia della lezione, il suo gradimento e la comprensione del messaggio. Il 98% degli studenti interpellato ha dichiarato di aver preferito che a svolgere la lezione fosse un coetaneo e che in caso di bisogno preferirebbe rivolgersi ad un giovane piuttosto che ad un adulto.

I Numeri

Dalla sua nascita Adotta un bullo ha sensibilizzato più di 110 ragazzi

ed ha svolto oltre 100 lezioni in peer education.

per contatti:

Rosalinda Balia

rosalinda.balia@liceomossaolbia.edu.it

tel 3477606139